



COMMISSARIO di GOVERNO

Contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Ex legibus n°116/2014 e n°164/2014

DECRETO n. 795 del 17 NOV. 2017**ME 177 A "Consolidamento a Salvaguardia dei Fabbricati in C.da Jannello Alto".**

CUP J85D12000410001

Rideterminazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 - fog.297;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 - pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione - con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali - rispettivamente - "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";
- Vista** la nota del 31 dicembre 2015 n. 5834 con la quale il Commissario delegato ha autorizzato il proseguimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività previste nell'accordo di programma siglato il 30 marzo e nei successivi Atti integrativi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n° 570 del 15 sett. 2017 con cui è stato

COMMISSARIO di GOVERNO

Contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Ex legibus n°116/2014 e n°164/2014 - Sede Operativa Via Costantino Nigra,5 90141 PALERMO

Tel.091 9768705 Fax 091 2510542 - email : info@ucomidrogeosicilia.it - sito web: www.Ucomidrogeosicilia.it

nominato, in attuazione del comma 2/ ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014, Il Dott. Maurizio Croce, quale Soggetto Attuatore per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana.

- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Considerato** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice ME 177 Brolo (ME) Opere di "Consolidamento a Salvaguardia dei Fabbricati in C.da Jannello Alto";
- Visto** il Decreto Commissariale n°103/15 del 18 febbraio 2015 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Giuseppe La Placa in servizio presso l'Ufficio del commissario Straordinario Delegato, a seguito dimissioni dell'arch. Mario Messina nominato RUP con Decreto Commissariale n°357 del 17 luglio 2012;
- Visto** il Decreto Commissariale n°502 del 02.07.2013 con il quale si è proceduto a finanziare l'intervento finanziamento con cui si è stato approvato, dichiarato di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità il progetto esecutivo relativo all'intervento localizzato ME 177 A "Consolidamento e salvaguardia di fabbricati " in c.da Iannello Alto";
- Visto** il Decreto Commissariale n°620/13 del 30.07.2013 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento ME 177 A "Consolidamento e salvaguardia di fabbricati" in C.da Jannello Alto" a favore dell'impresa AEMME Srl, con un ribasso percentuale del 231,7373% corrispondenti a € 1272.074,20 oltre a € 26.317,45 per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso, oltre IVA;
- Visto** il contratto stipulato in Palermo il 10 settembre 2013 rep.n°94, tra il Commissario e l'impresa AEMME Srl, per un importo di € 272.074,20 oltre a € 26.317,45 per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso, oltre IVA, registrato all'agenzia delle Entrate di Roma 1 Trastevere il 17.09.2013 al n°20599 Serie 3;
- Attestato** che l'intervento di che trattasi risulta ultimato e collaudato;
- Visto** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- Visto** il DPR n. 327 del 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- Atteso** che trattasi di opere, rientranti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010 ex D.P.C.M. 10.12.2010 ed ex O.P.C.M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e pertanto, urgenti ed indifferibili;
- Visto** la nota di incarico prot.n. 33308 UC del 09/06/2017 con la quale il Commissario ha nominato il P.A. Bartolomeo Amato per l'espletamento dei servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti del procedimento espropriativo per l'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori;
- Visto** la nota del 14/06/2017 acquisita agli atti di quest'Ufficio al prot. n.3406 del 15/06/2017 con il quale il P.A. Bartolomeo Amato, accetta l'incarico;
- Visto** il Disciplinare di incarico stipulato tra il Commissario Straordinario Delegato e il P.A. Bartolomeo Amato, per l'espletamento dei servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti del procedimento espropriativo per l'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori;
- Visti** i verbali di consistenza ed immissione in possesso;
- Ritenuto** a seguito della ultimazione dei lavori si è proceduto all'esatta individuazione delle aree interessate dai lavori e la conseguente redazione dei relativi frazionamenti, approvati dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Messina con prot. 2017/169064;

- Vista** la relazione tecnica "Rideterminazione indennità di espropriazione a seguito dei tipi di frazionamento con l'esatta quantificazione delle aree da espropriare" redatta dal P.A. Bartolomeo Amato, tecnico incaricato;
- Vista** la suddetta relazione nella quale, inoltre, è stato redatto l'elenco delle ditte e la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, per un importo complessivo presunto pari ad € 3.619,94 ;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.20 co.4 del decreto legge n.185/09, come richiamato dall'art.17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 20.7.2011 e nella legge 11.8.2014 n°116

DECRETA

- Articolo 1** L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del progetto denominato ME 177 - Brolo "Consolidamento a Salvaguardia dei Fabbricati in C.da Jannello Alto".è rideterminata come previsto nella relazione tecnica "Rideterminazione indennità di espropriazione a seguito dei tipi di frazionamento con l'esatta quantificazione delle aree da espropriare" allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
- Articolo 2** Il presente Decreto deve essere notificato ai proprietari i quali entro trenta giorni possono comunicare che condividono la determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.
- Articolo 3** Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.
- Articolo 4** I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di espropriazione e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.
- Articolo 5** Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione o l'emissione del decreto di espropriazione previo pagamento dell'indennità di espropriazione ed occupazione temporanea. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.
- Articolo 6** Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.
- Articolo 7** I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione Provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR 327/2001.
- Articolo 8** Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.
- Articolo 9** I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio.

Articolo 10 I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.

Articolo 11 Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

